**ELABORATO DAI DOCENTI DELL’ ISTITUTO COMPRENSIVO “OSCAR DI PRATA” TRENZANO**

Filippo ANNO SCOLASTICO 2016/2017

**APPRENDERE**

Processo di appropriazione e integrazione (co-costruzione) consapevole delle nuove conoscenze con quelle già possedute, nei diversi contesti di vita.

**INSEGNARE**

• Progettare, organizzare situazioni di apprendimento in cui l’alunno sia protagonista.

• Modulare, mediare e facilitare l’apprendimento utilizzando strategie calibrate che tengano conto della specificità di ogni alunno.

• Suscitare, attraverso l’esperienza formativa, la capacità di leggere la realtà e di rispondere, in modo autonomo, ai problemi di vita.

**VALUTARE**

• Dare valore al processo di apprendimento- insegnamento di tutti e di ciascuno.

• Osservare, monitorare, misurare e verificare l’esito dell’insegnamento -apprendimento.

• Rivedere per ricalibrare, eventualmente, la programmazione e la proposta formativa.

**DISCIPLINA**

La parola è etimologicamente centrata sulla necessità di chi apprende. Quindi è ciò che concorre a rappresentare la realtà e a leggerla nelle sue sfaccettature.

Insieme le discipline concorrono al sapere del discente e si approcciano attraverso la loro epistemologia.

**MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**COMPETENZE CHIAVE**

1. ***Imparare a imparare***
2. ***Le competenze sociali e civiche***
3. ***La competenza civica***
4. ***Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità***
5. ***Consapevolezza ed espressione culturale***

 [**PROFILO dell’alunno**](file:///C%3A%5CUsers%5Cpenelope%5CDesktop%5Cipertesto%20corso%20curricoli%20trenzano%5CIPERTESTO%20consegna%20lavoro%20di%20gruppo%5CProfilo%20dello%20studente.docx)

**DISPOSIZIONE DELLA MENTE:**

Persistere

Gestire l’impulsività

Pensare in modo flessibile

Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni.

Raccogliere le informazioni attraverso tutti i sensi.

Saper entrare in empatia con gli altri.

* Tabelle con : APPROCCI METODOLOGICI ,STRATEGIE, TECNICHE, STRUMENTI , ESPERIENZE/PROGETTI SIGNIFICATIVI

|  |
| --- |
| **APPROCCI METODOLOGICI****PROCEDURE** che l'insegnante attiva nella realizzazione delle singole unità didattiche che ha progettato. |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
| * Attività pratica
* Apprendimento cooperativo
* Apprendimento tra pari e per imitazione
 | * Attività pratica
* Apprendimento cooperativo
* Apprendimento tra pari e per imitazione
 |

|  |
| --- |
| **STRETEGIE DIDATTICHE**Riguardano l'orientamento complessivo che l'insegnante assume in quanto facilitatore dei processi di apprendimento. Le strategie sono essenzialmente due: **strategia espositiva e strategia euristica**. La differenza fondamentale riguarda la diversa focalizzazione che guida l'azione dell'insegnante nella scelta della strategia: privilegia il ricorso alla strategia espositiva quando il centro della sua attenzione è posto sugli aspetti contenutistici dell'insegnamento; privilegia la strategia di tipo euristico quando l'attenzione è invece centrata sui modi di apprendere dell'alunno. Il primo approccio si presta maggiormente alla trasmissione di contenuti, ma questo può avvenire anche in forma coinvolgente, non necessariamente di trasmissione passiva. La strategia di tipo euristico, al contrario, è più funzionale alla partecipazione degli alunni, al loro coinvolgimento. Il primo approccio garantisce maggiormente la sistematicità dell'insegnamento, il secondo prevede una maggior negoziazione con gli alunni, può essere meno sistematico (e quindi può portare a trascurare qualche contenuto), ma risulta significativo anche dal punto di vista cognitivo, perché impegna attivamente gli alunni. |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
| * Strategia espositiva
* Strategia euristica
 | * Strategia espositiva
* Strategia euristica
 |
| **TECNICHE DIDATTICHE**Riguardano gli aspetti specifici, finalizzati alla realizzazione di particolari momenti dell'azione didattica, richiesti dal progetto che si sta realizzando e collocati all'interno del metodo che si sta utilizzando. Le tecniche didattiche rappresentano l'aspetto più tattico dell'azione didattica, non sono esclusive di un metodo piuttosto che di un altro, e meno che mai di una strategia.  |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
|  |  |

|  |
| --- |
| **STRUMENTI DIDATTICI** |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
|  |  |

|  |
| --- |
| **ESPERIENZE SIGNIFICATIVE** |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
| *
 |  |

|  |
| --- |
| **PROGETTI** |
| **PRIMARIA** | **SECONDARIA DI I GRADO** |
| * Progetto con esperti di attività motoria e sportive
 | * Trekking, rafting
* Ins. di ed. fisica della sec. per accoglienza delle V (mattina di gioco e sport)
 |

|  |
| --- |
| **EDUCAZIONE FISICA - CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA** |
| **RIFERIMENTO ALLA MAPPA** |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | **DISPOSIZIONI DELLA MENTE** |
| * Usare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d’animo, per entrare in relazione con gli altri e con l’ambiente
* Mettere a frutto le proprie potenzialità e competenze motorie riconoscendone punti di forza e di debolezza
* Comprendere il valore e il significato delle regole; praticare i valori

sportivi come modalità di relazione e di rispetto proprio e altrui. | * Persistere
* Gestire l’impulsività
* Pensare in modo flessibile
* Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni.
* Raccogliere le informazioni attraverso tutti i sensi.
* Saper entrare in empatia con gli altri.
 |
| **TRAGUARDI** | * Utilizza il proprio corpo evidenziando una iniziale padronanza degli schemi motori e posturali fondamentali per giocare, per orientarsi nello spazio vissuto, per comunicare agli altri le proprie emozioni per produrre ed seguire ritmi.
* Rispetta le indicazioni e semplici regole per interagire nel gruppo dei compagni.
 |
| **NUCLEI TEMATICI** | **IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** | **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO – ESPRESSIVA**  | **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY**  | **SALUTE E BENESERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**  |
| **OBIETTIVI**  | * Riconoscere le varie parti del corpo su se stessi e sugli altri. OBIETTIVO TRASVERSALE A SCIENZE E ARTE
* Coordinare e utilizzare alcuni schemi motori dinamici di base (camminare, saltare, correre, lanciare, strisciare, rotolare, arrampicarsi ecc.) in movimenti globali.
* Acquisire i concetti relativi allo spazio ed all’orientamento (vicino-lontano, sopra-sotto, davanti-dietro, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, destra-sinistra). OBIETTIVO TRASVERSALE A MATEMATICA E GEOGRAFIA
 | Riconoscere e utilizzare alcune forme di comunicazione non verbale.  | * Partecipare a giochi, anche derivanti dalla tradizione popolare.
* Riconoscere e rispettare alcune semplici regole del gioco.
 | * Assumere comportamenti adeguati alle situazioni e ai luoghi. OBIETTIVO TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE
* Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere“ legate all’attività motoria.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Eventuali adattamenti relativi agli obiettivi cuticolari (tempistica concentrata, obiettivi condivisi trasversalmente,…) | Tutti gli obiettivi possono intendersi come trasversali alle seguenti discipline: matematica, geografia, scienze, arte e immagine. In particolare:* Riconoscere le varie parti del corpo su se stessi e sugli altri.
* Acquisire i concetti relativi allo spazio ed all’orientamento (vicino-lontano, sopra-sotto, davanti-dietro, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, destra-sinistra).
* Partecipare a giochi, anche derivanti dalla tradizione popolare.
* Riconoscere e rispettare alcune semplici regole del gioco.
 |
| Attività curricolari da incentivare all’aperto | Laddove possibile gli obiettivi possono essere conseguiti in palestra o all’aperto |